



SEMINARIO REGIONALE
Maltrattamento
e abuso sul minore:
riflessioni sul fenomeno a
partire dai dati disponibili

Bologna
9 dicembre 2015
ore 9,15-13,00
sala Poggioli
Terza Torre
Viale della Fiera 8

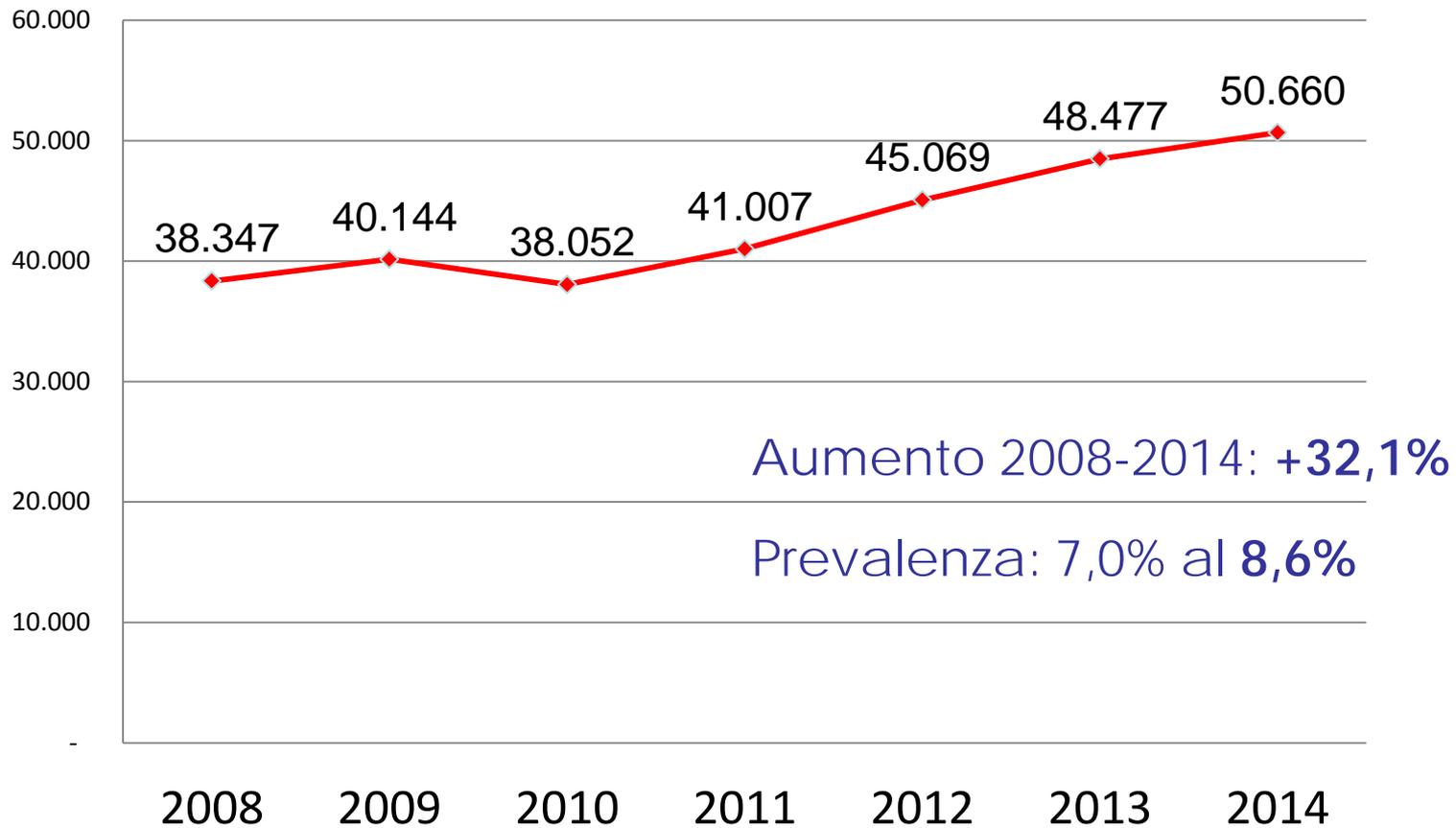
Minori vittime di violenza in trattamento alla NPIA potenzialità e criticità del monitoraggio

Alessio Saponaro

Tre aspetti da esaminare:

- Le indicazioni regionali per l'utilizzo dell'ICD-10 in NPIA
- I trattamenti sanitari per la «Tutela minori» e la presa in carico del minore in NPIA
- Alcuni dati su maltrattamento in NPIA

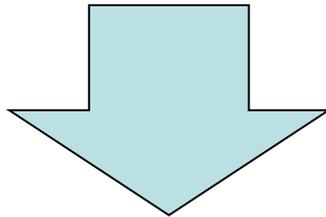
Utenza in trattamento NPIA



Flusso dati regionale

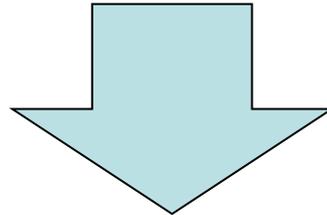


**Neuropsichiatria infanzia
e adolescenza**



SINPIAER

dal 2010 dati su record individuali



ICD -10

International classification of Diseases

Indicazioni regionali per l'utilizzo dell'ICD-10 nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

1ª versione
gennaio 2015

Regione Emilia-Romagna
Servizio Salute Mentale, Dipendenze
Patologiche, Salute nelle Carceri
Servizio Sistema Informativo
Sanità e Politiche Sociali



Indicazioni ICD-10:

- necessità di utilizzare un linguaggio comune
- formare su utilizzo di sistemi di codifica diagnostica
- fornire strumenti più aggiornati per i clinici
- Soddisfare le esigenze informative dei Servizi UONPIA
- Correggere alcuni elementi non appropriati

Affidato all'AUSL di Bologna l'incarico di formare sull'ICD10 i professionisti delle AUSL della Regione Emilia-Romagna.

Progr.Num. 1255/2015

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 31 del mese di agosto
dell'anno 2015 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Pettiti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Progetto n.3 Progetto formativo ICD-10 NPIA Regione Emilia-Romagna

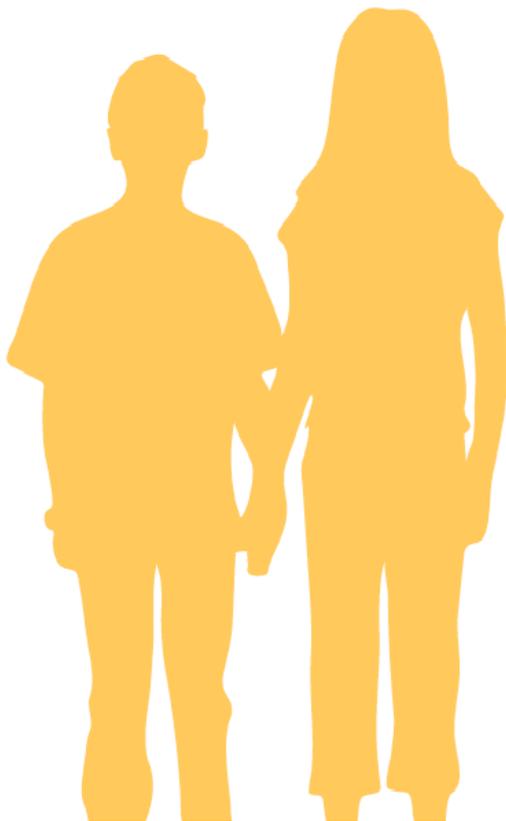
I Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) della Regione Emilia-Romagna fanno riferimento alla Classificazione Internazionale delle malattie e dei problemi correlati ICD-10 (*International Classification of Diseases*) proposta dall'OMS, per la codifica delle diagnosi dei pazienti.

A gennaio 2015 è stato pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna il volume dal titolo "Indicazioni regionali per l'utilizzo dell'ICD-10 nei Servizi di Neuropsichiatria", la cui stesura è stata curata da un gruppo di tecnici e professionisti con l'intento di produrre una guida sintetica e di facile consultazione per i clinici delle UONPIA.

Nel corso dei lavori del gruppo tecnico è emersa la proposta di integrare le indicazioni contenute nel volume, con interventi formativi da dedicare ai professionisti successivamente alla redazione del volume.

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

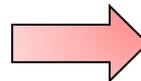
Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE PER PROGETTI DI INTERESSE REGIONALI NELL'AREA NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA ANNO 2015 - CODICE CUP E39D15000470002



3 | Formulazione diagnostica

Nella fase di formulazione della sessione diagnostica si esplorano i seguenti assi diagnostici:

1. Asse Disturbi psichiatrici
2. Asse Disturbi specifici dello sviluppo
3. Asse Ritardo mentale
4. Asse Sindromi organiche associate
5. Asse Fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari



I codici delle descrizioni relative ai “fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari” (codici Z) non possono essere codificate singolarmente in pazienti in carico (prodotti area 2), ma devono essere sempre associate ad una diagnosi clinica.

Problemi ... e soluzioni sulla codifica dell'abuso

ICD-10 attualmente in uso in NPJA		ICD-10 Versione ufficiale	
T74	SINDROME DA MALTRATTAMENTO	T74.-	Sindromi da maltrattamento
T74.0	TRASCURATEZZA E ABBANDONO	T74.0	Trascuratezza o abbandono
T74.1	SEVIZIE FISICHE: SINDROME DEL BAMBINO PERCOSSO	T74.1	Sevizie fisiche
T74.2	ABUSO SESSUALE	T74.2	Abuso sessuale
T74.3	ABUSO PSICOLOGICO	T74.3	Abuso psicologico
T74.8	ALTRE SINDROMI DA MALTRATTAMENTO (FORME MISTE)	T74.8	Altre sindromi da maltrattamento
		T74.9	Sindrome da maltrattamento non specificata
Z13.1	LIEVE ABUSO FISICO DEL BAMBINO	Z13.1	Esame speciale di screening per diabete mellito
Z13.2	GRAVE ABUSO FISICO DEL BAMBINO	Z13.2	Esame speciale di screening per disturbi nutrizionali
Z14.1	LIEVE ABUSO SESSUALE ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA	Z14.1	Genetic carrier (status) cystic fibrosis
Z14.2	GRAVE ABUSO SESSUALE ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA	--	
			Esame speciale di screening per tumore a carico dell'apparato respiratorio
Z12.2	GRAVE OSTILITA' VERSO IL BAMBINO, BAMBINO CAPRO-ESPIATORIO	Z12.2	Retained metal fragments, unspecified
Z18.1	LIEVE ANORMALITA'DI ALTRO TIPO NELLE RELAZIONI INTRAFAMILIARI	Z18.1	Retained plastic fragments
Z18.2	GRAVE ANORMALITA'DI ALTRO TIPO NELLE RELAZIONI INTRAFAMILIARI	Z18.2	Problemi correlati a multiparità
Z64.1	LIEVE ABUSO SESSUALE (EXTRAFAMILIARE)	Z64.1	Ricerca e accettazione di interventi fisici, chimici e nutrizionali, noti come pericolosi
Z64.2	GRAVE ABUSO SESSUALE (EXTRAFAMILIARE)	Z64.2	

Differenti traduzioni

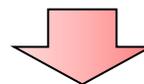
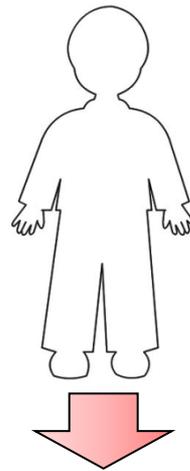
Codici non disponibili

Codici errati e non esistenti

Conseguenze pratiche

Ha conseguenze sulla rilevazione delle informazioni epidemiologiche sull'abuso?	No
Ha conseguenze sulle modalità condivise di classificazione a livello extra regionale o tra altri sistemi dell'area sanitaria?	Si

Il percorso di presa in carico del minore in NPIA

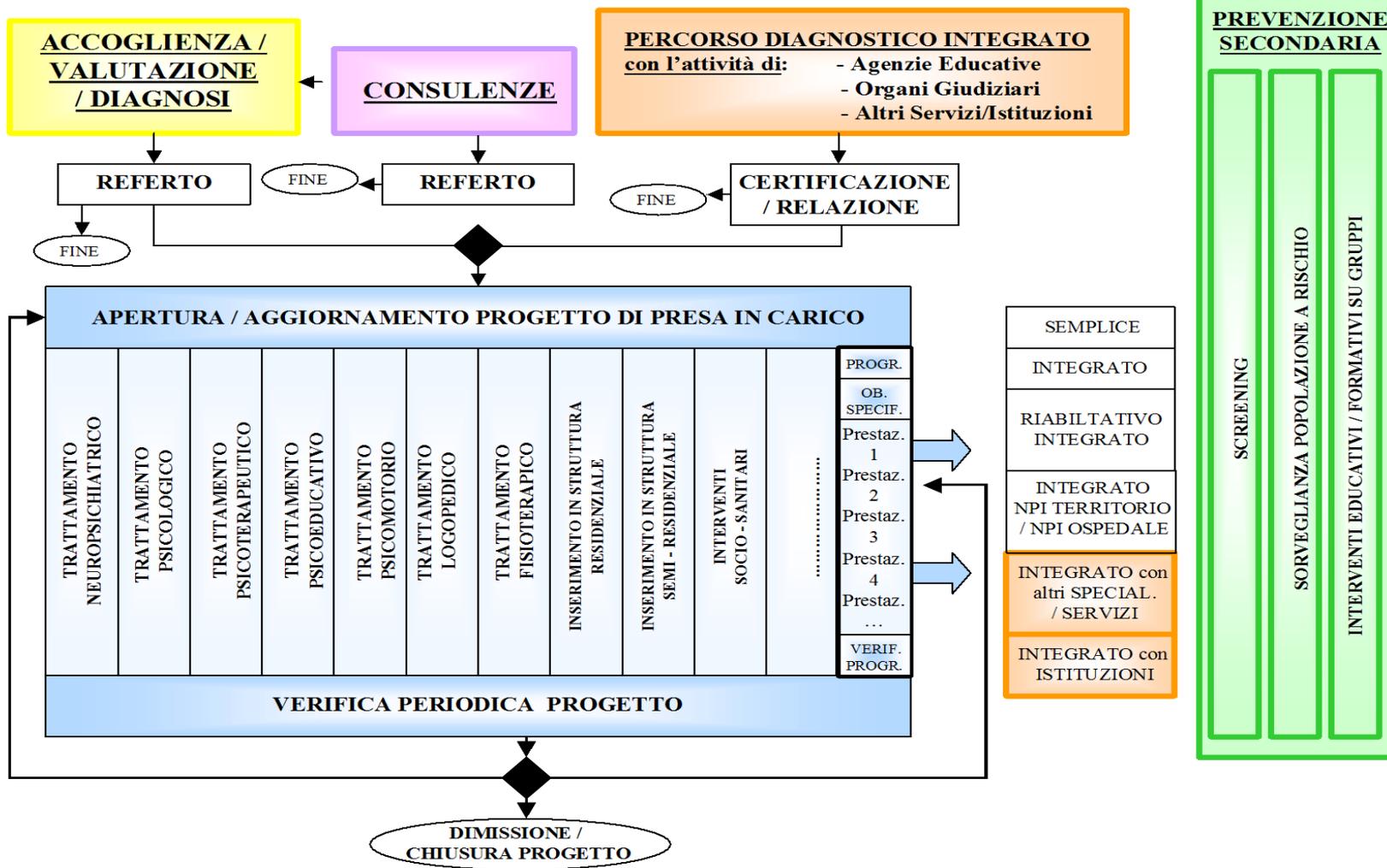


Fine
Consulenza
(Referto)



Presa in
carico
(Referto)

una visione più articolata ... (DGR 911/2007)



La terra di mezzo

criticità sui dati sanitari su bambini e adolescenti

Il gruppo regionale Violenza minori ha individuato delle **criticità nella valorizzazione dei dati** relativi ai minori che hanno subito maltrattamenti e violenza e sono in trattamento presso i **Servizi sanitari** che collaborano con il sistema di tutela minori.

Nel documento Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie in tema di organizzazione dell'area " **Psicologia clinica e di comunità**" (circolare n°14/2013), viene rilevata la stessa criticità.

Il Gruppo di monitoraggio regionale **Progetto adolescenza** (DGR 590/2013) ha rilevato le difficoltà a raccogliere dati sugli interventi sanitari per adolescenti

Una chiara definizione



- **NPIA**

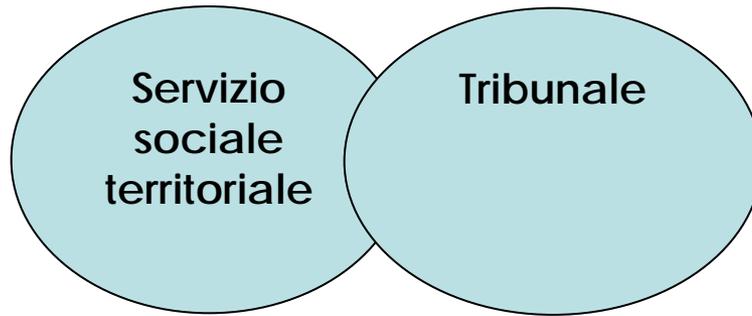
Si occupa della prevenzione, accoglienza, valutazione, diagnosi e trattamento dei disturbi neurologici, neuropsicologici, psicologici e psichiatrici nella fascia di età 0-17 anni

- **Servizio Tutela Minori**

Garantisce interventi psico-socio-educativo-assistenziali rivolti all'infanzia e all'età evolutiva in caso di disagio, con valenza preventiva e riparativa



Gli attori della tutela



Enti locali
Ministero Giustizia
**con specifico
mandato istituzionale**



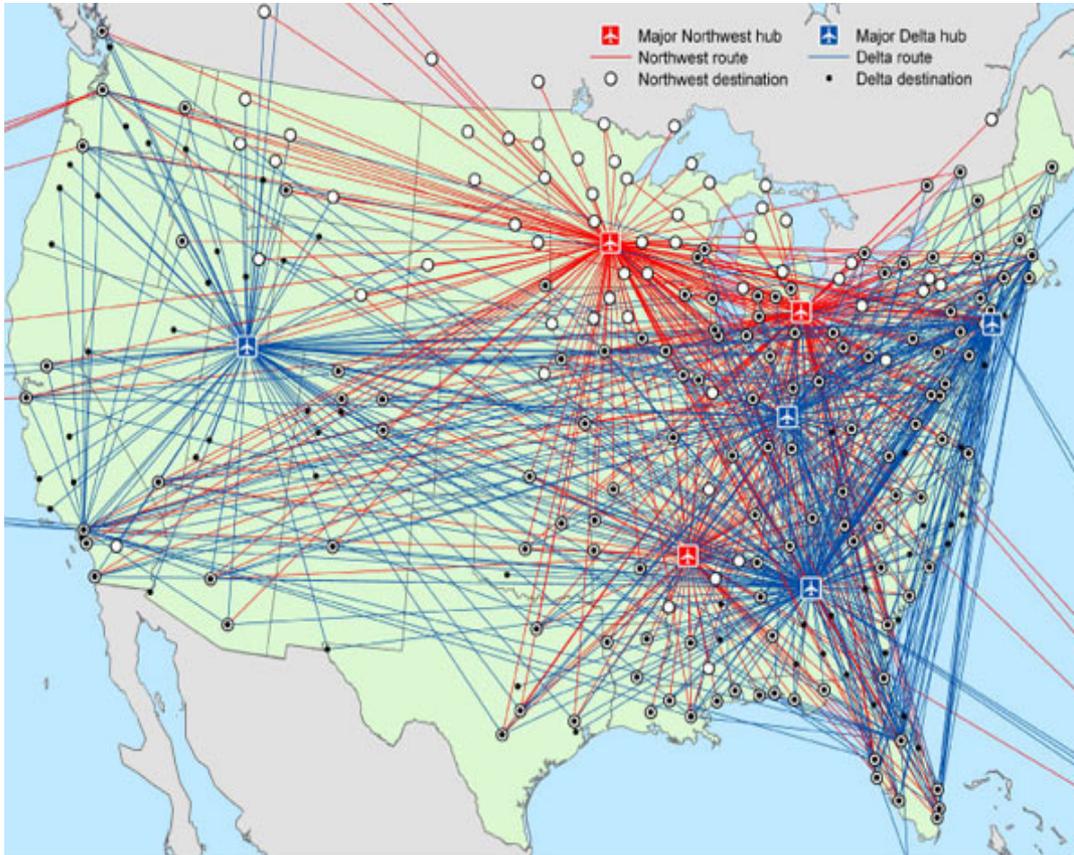
Servizi sanitari

Come sono organizzati gli interventi sanitari
per il supporto alla tutela minori?

Impatto sulla rilevazione dati sull'abuso ai minori

La difficile definizione di una mappa

Fonti informative consultate:

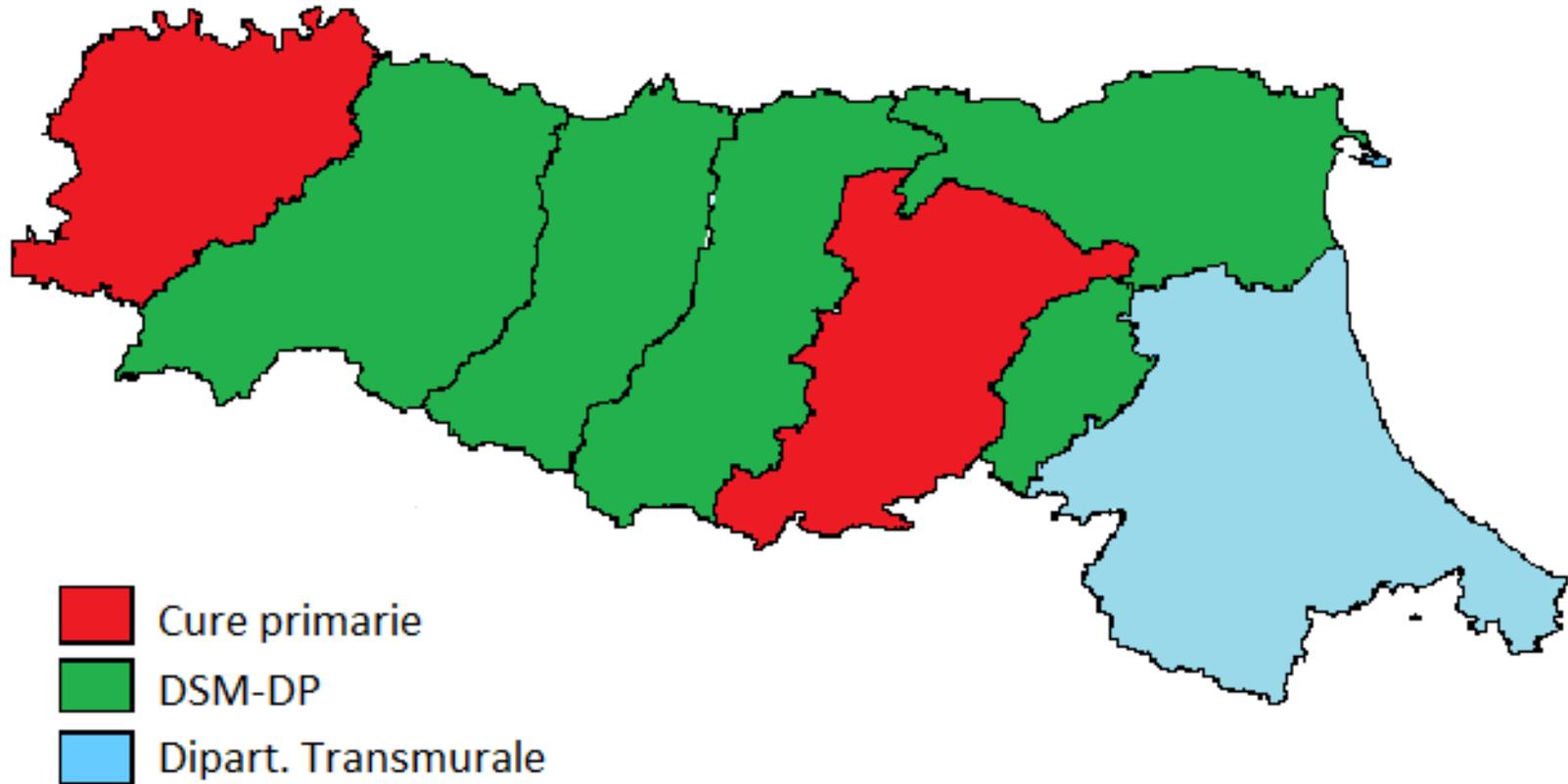


- Paolo Soli e Michela Cappai (NPIA)
- Simona Massaro (Servizio Politiche familiari, infanzia, adolesc.)
- Marilena Durante (Gruppo RER psicologia)
- Michela Bragliani e Silvana Borsari (Salute donna e salute infanzia)
- Luisa Garofani (AUSL Ferrara)
- Cosimo Ricciutello, NPIA Imola

Mappatura della componente sanitaria che opera all'interno delle articolazioni comunali della "Tutela minori"

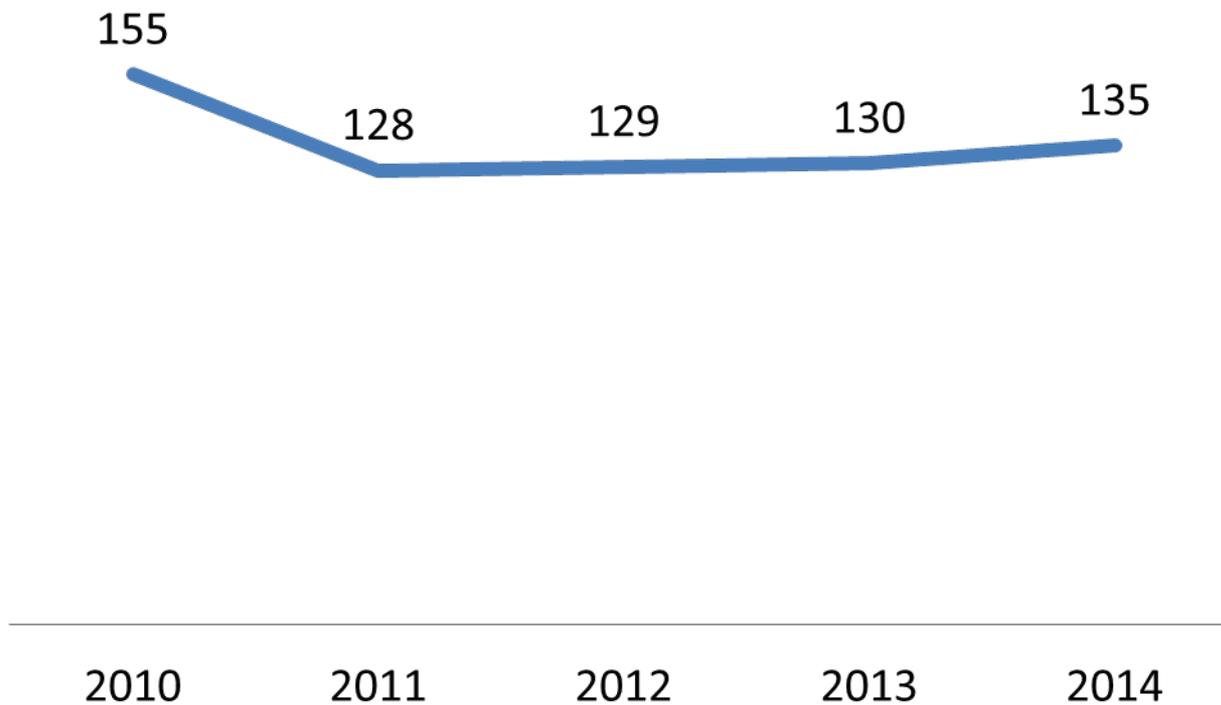
AUSL	Collocazione componente sanitaria	Dipartimento di riferimento	Sistema informativo
Piacenza	La parte sanitaria è garantita dalla UOS "Assistenza Psicologica di base" che comprende: - Tutela Minori - Disabilità Acquisite	Dipartimento Cure Primarie	Infoclin
Parma	La parte sanitaria è svolta da psicologi NPIA	DSM-DP	Elea
Reggio Emilia	La parte sanitaria è garantita da una UOS collocata nella NPIA	DSM-DP	Elea
Modena	La parte sanitaria che opera all'interno delle articolazioni comunali della "Tutela Minori" è organizzata in una UOS denominata "Psicologia minori e famiglie" (UOC Servizio di Psicologia)	DSM-DP	EOS
Bologna	La parte sanitaria è collocata nell'U.O. Consultorio familiare	Dipartimento di Cure Primarie	GESI
Imola	La parte sanitaria è inserita in NPIA	DSM-DP	Elea
Ferrara	La parte sanitaria è inserita in NPIA	DSM-DP	Elea
Romagna	In corso di riorganizzazione (Istituito Dipartimento transmurale di cui fa parte la NPIA)	Dipartimento transmurale Ospedale Territorio	Vari sistemi

Mappa da lato Dipartimento

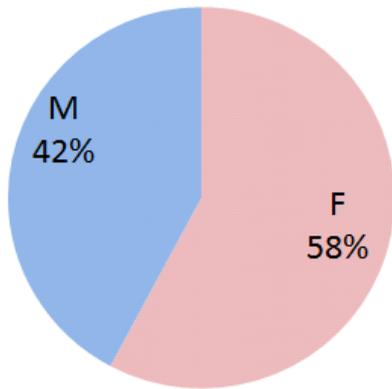


Alcuni dati NPIA

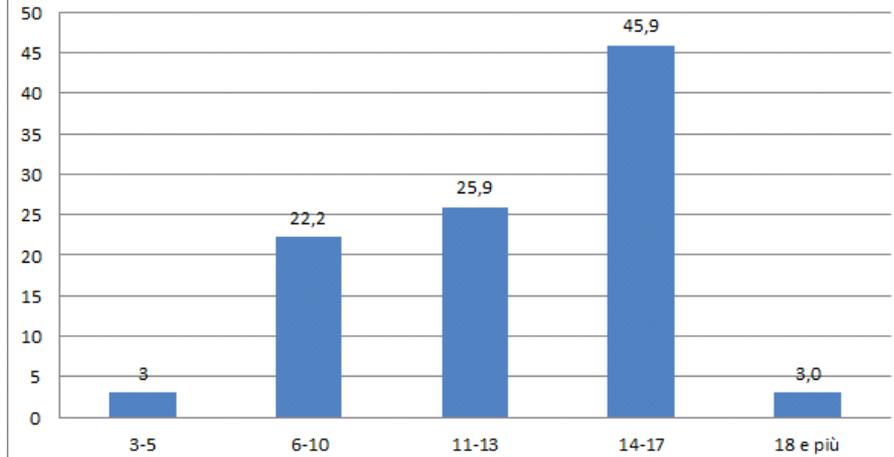
I minori in trattamento alla NPIA con codificato un abuso



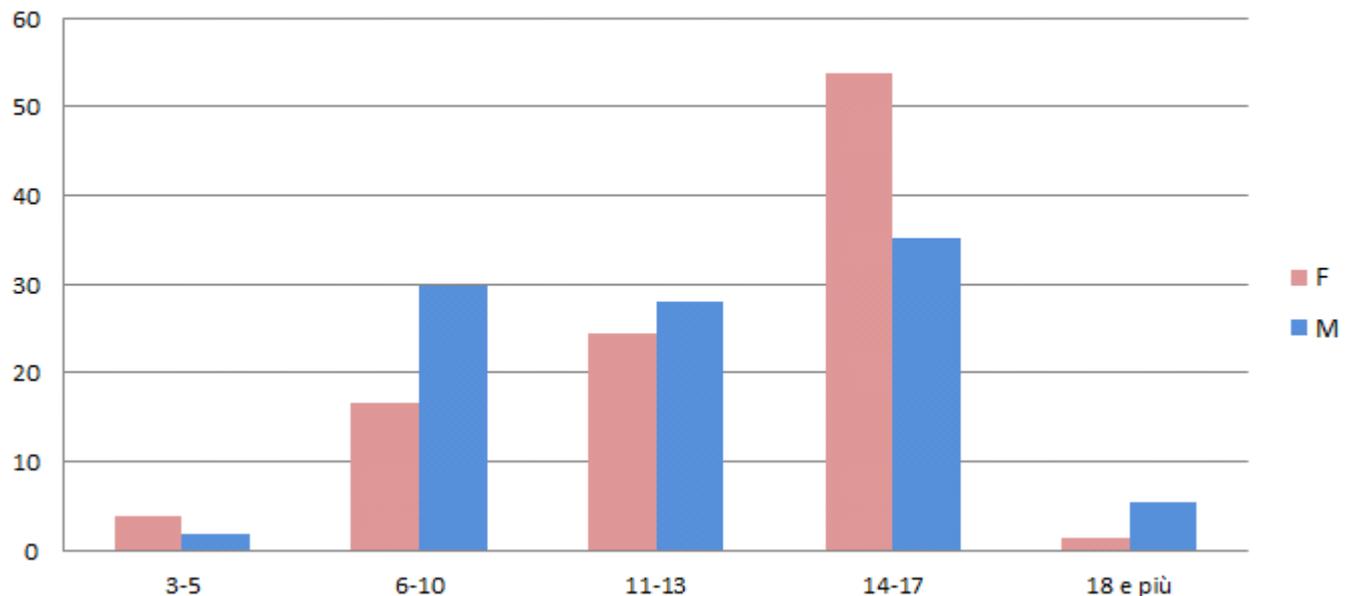
Genere



Età



Classi di età per genere



Le tipologie di abusi

Z Fattori influenzanti stato salute	GRAVE OSTILITA' VERSO IL BAMBINO, BAMBINO CAPRO-ESPIATORIO	10	7,2	97,1
	LIEVE ABUSO FISICO DEL BAMBINO	29	21,0	
	GRAVE ABUSO FISICO DEL BAMBINO	24	17,4	
	LIEVE ABUSO SESSUALE ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA	12	8,7	
	GRAVE ABUSO SESSUALE ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA	38	27,5	
	LIEVE ABUSO SESSUALE (EXTRAFAMILIARE)	11	8,0	
	GRAVE ABUSO SESSUALE (EXTRAFAMILIARE)	9	6,5	
	RAGAZZO CAPRO-ESPIAT DI INSEGN O DI SUPERIORI NEL LAVORO LIEVE	1	0,7	
	RAGAZZO CAPRO-ESPIAT DI INSEGN O DI SUPERIORI NEL LAVORO GRAVE		0,0	
Altra area diagnostica	Sindromi da maltrattamento	3	2,2	2,9
	Sevizie fisiche	1	0,7	
	Abuso psicologico		0,0	
	Altre sindromi da maltrattamento		0,0	
RER		138		

Una panoramica per Azienda USL

AUSL	Casi di abuso	Minori in trattamento NPIA	Casi di abuso ogni 1.000 in trattamento alla NPIA	Dipartimento di riferimento
Piacenza	5	3.182	1,6	Cure primarie
Parma	17	5.353	3,2	DSM-DP
Reggio Emilia	31	6.969	4,4	DSM-DP
Modena	23	9.859	2,3	DSM-DP
Bologna	8	8.815	0,9	Cure primarie
Imola	7	1.429	4,9	DSM-DP
Ferrara	18	3.383	5,3	DSM-DP
Romagna	26	11.761	2,2	Dip. Transmurale
RER	135	50.751	2,7	

Una, più soluzioni per i dati



Pensare a una **cartella unica**, dove le informazioni tra diverse professionalità si integrano, limitando le specificità locali



Integrazione dei sistemi informativi dell'area sociale e sanitaria

Miglioramenti organizzativi

1. L'organizzazione attuale dei servizi sanitari a supporto della Tutela minori è **fortemente differenziata** a livello locale
2. A livello regionale è necessario individuare chi ha il **mandato per supportare miglioramenti organizzativi** che appaiono necessari
3. La Funzione regionale sull'**Integrazione socio-sanitaria** può assumere questo compito?

Grazie